



**SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI**

**DIPARTIMENTO DI LETTERE E BENI CULTURALI**

**Corso di Laurea Magistrale in Archeologia e Storia dell'arte**

**Principali informazioni sull'insegnamento:**

**RILIEVO E ANALISI TECNICA DEI MONUMENTI ANTICHI**

**Corso di studio : Corso di Laurea Magistrale in Archeologia e Storia dell'arte**

**Ordinamento 2015/2016, a.a. 2017-2018**

**Crediti formativi: 6**

**Denominazione inglese:** Graphic surveying systems and technical analysis of ancient buildings

**Obbligo di frequenza:** consigliata

**Lingua di erogazione:** italiano

**Sede:** DILBEC

**Docente:** Paola Carfora

**Mutuante:** Corso di Laurea Triennale in Conservazione dei Beni Culturali

**Dettaglio crediti formativi:**

**Tipologia:** a scelta

**Ambito disciplinare:** attività formative affini o integrative

**Settore scientifico disciplinare:** L-ANT/09

**Modalità di erogazione**

**Periodo di erogazione:** II semestre (IV trimestre)

**Anno di corso:** II

**Modalità di erogazione:** frontale ed esercitazioni

**Organizzazione della didattica**

**Ore di corso:** 30

**Ore studio individuale:** 120

**Calendario**

**Inizio attività didattiche:** Sul sito internet del DILBEC

**Fine attività didattiche:** Sul sito internet del DILBEC

**Orario della didattica:** Sul sito internet del DILBEC

**Commissioni d'esame**

**Membri:** Carfora, Gigli, Coen, Vitale, Renda

## **Programma**

**Prerequisiti:** Conoscenza delle problematiche storico-topografiche del mondo antico e delle problematiche di base del rilievo diretto

**Conoscenze e abilità da acquisire:** Il modulo vuole fornire le conoscenze necessarie per la lettura dell'architettura antica, e per la definizione della funzionalità delle strutture residuali, attraverso il rilievo diretto e l'analisi dei resti archeologici.

In riferimento ai descrittori di Dublino saranno acquisiti:

- 1) Buona conoscenza e capacità di comprensione dei principi fondamentali della tecnica edilizia antica.
- 2) Piena conoscenza e capacità di comprensione applicate alle metodologie di studio di un monumento antico ed in particolare alle metodologie del rilievo diretto.
- 3) autonomia di giudizio nella individuazione delle variabili legate ai condizionamenti morfologici, disponibilità dei materiali da costruzione, applicazione delle metodologie del rilievo
- 4) Abilità comunicative delle problematiche relative alla corretta lettura di strutture antiche adoperando terminologia specifica.
- 5) Ampia capacità di apprendere le tematiche relative a principi di statica elementare e alle tecniche edilizie.

**Modalità di esame:** esame orale e valutazione del prodotto grafico

**Criteri di valutazione:** La valutazione dell'esame avverrà sulla base della coerenza delle risposte, tenendo conto della completezza delle conoscenze specifiche del candidato, e sulla base della correttezza linguistica.

### **Contenuti**

Saranno forniti i principi fondamentali della tecnica edilizia nell'antichità, con particolare riferimento all'evoluzione tecnica e architettonica. Il corso si articola in tematiche relative a principi di statica elementare (equilibrio delle costruzioni, sistemi spingenti e non spingenti), ai sistemi costruttivi nell'ambito dell'architettura romana (materiali utilizzati, attività in cava, cantieri e procedimenti costruttivi), alle tecniche edilizie (individuazione delle variabili legate ai condizionamenti imposti dalla morfologia dei siti e dalla disponibilità dei materiali da costruzione). Esempificazioni di problematiche relative alla corretta lettura di strutture antiche sono previste in aula con proiezioni di immagini. Parte integrante del corso sarà la metodologia della documentazione grafica come principale strumento di lettura delle architetture antiche: metodologie del rilievo diretto attraverso lezioni teoriche in aula ed esercitazioni di rilievo diretto su un monumento da definire. Il modulo, approfondimento del corso di laurea triennale di Conservazione dei Beni Culturali, prevede lezioni in aula sulle tecniche edilizie che verteranno pertanto sugli aspetti strutturali degli edifici antichi, con particolare attenzione ad alcune testimonianze architettoniche maggiormente significative. Tema monografico di approfondimento interesserà in particolare i ponti e i viadotti: tipologie, soluzioni tecniche e costruttive adottate, evoluzione delle tecniche, fondazioni subacquee e costruzioni in acqua, il sistema arcuato, grandi strutture centinate. Sono previsti approfondimenti su tali tematiche in riferimento a contesti della Campania settentrionale e del Lazio meridionale con particolare riguardo a Capua e al territorio limitrofo. Le esercitazioni pratiche in rilievo saranno concordate con gli singoli studenti tenendo conto delle loro precedenti esperienze.

### **Attività di apprendimento previste e metodologie di insegnamento**

Lezioni frontali, esercitazioni/seminari, sopralluoghi, partecipazione a convegni e conferenze.

**Eventuali indicazioni sui materiali di studio:** La realizzazione di un rilievo (pianta, sezione e prospetto) tratto da una struttura antica è obbligatoria per sostenere l'esame. Gli studenti impossibilitati a partecipare alle esercitazioni possono concordare con il docente un rilievo su un monumento diverso da quello affrontato durante il corso. Ulteriori indicazioni bibliografiche, anche relative al monumento che sarà oggetto di rilievo e studio per il modulo, saranno comunicate durante il corso.

**Testi di riferimento:**

C. F. GIULIANI, *L'edilizia nell'antichità*, Roma 2006.

J.P. ADAM, *L'arte di costruire presso i romani*, Milano 1994, pp. 23-60, 84-90, 111-171.

Fonti Letterarie: brani scelti di Vitruvio e Leon Battista Alberti saranno consigliati durante il corso.

L. QUILICI, «Evoluzione tecnica nella costruzione dei ponti. Tre esempi tra l'età repubblicana e l'alto medioevo», in *Strade romane, ponti e viadotti, Atlante Tematico di Topografia Antica* 5, 1996, pp. 267- 292.

L. QUILICI, «Ponte Emilio detto Rotto», in *Atlante Tematico di Topografia Antica* 25, 2015, pp. 7-33.

L. QUILICI, «Il ponte sul Volturno a Capua e un vicino molo», in *Atlante Tematico di Topografia Antica* 26, 2016, pp. 67- 82.